

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4141 del 12/08/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL RISPETTO DEL DMV DAI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA DEL SAC RAVENNA PER USO IRRIGUO AI SENSI DEL C.4 ART.58 NORME DEL P.T.A. E D.G.R. N. 802 DEL 23/05/2022 PER L'ANNO 2022
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4338 del 12/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno dodici AGOSTO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL RISPETTO DEL DMV DAI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA DEL SAC RAVENNA PER USO IRRIGUO AI SENSI DEL C.4 ART.58 NORME DEL P.T.A. E D.G.R. N. 802 DEL 23/05/2022 PER L'ANNO 2022

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico; - la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, - la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, - Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;

DATO ATTO:

- delle deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018, n. 78/2020 e n. 103/2020 relative all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e al documento Manuale Organizzativo di Arpae, che individuano le Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n 90/2018;
- della determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 avente ad oggetto “Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”;

- della deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2021, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott. Ermanno Errani;

VISTE le istanze presentate dalle associazioni di categoria per conto di vari utenti titolari di concessione e/o altro titolo legittimante alla derivazione di acque pubbliche superficiali, con cui viene richiesta la deroga al rispetto del DMV per il prelievo dai fiumi Senio, Sintria, Lamone, Marzeno e Montone come da sottostanti elenchi;

RICHIEDENTE	SISTEB/G W	Fiume	Corpo Idrico	DMV da Piano di Gestione l/s
BARTOLOZZI LORIS	RAPPA0900	Lamone	080000000000 4 ER	300
BARTOLOZZI LORIS	RA15A0002	Lamone	IT0808000000000003ER	280/300
BENEDETTI SILVIO	RAPPA1070	Lamone	IT0808000000000003ER	280/300
CANTONI ALBERTO	RAPPA1055	Lamone	IT0808000000000003ER	280/300
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RA13A0022	Lamone	IT09CI_I039LM109IR	270
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RA11A0020	Lamone	IT0808000000000003ER	280
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RA12A0003	Lamone	IT0808000000000003ER	280
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RA16A0012	Lamone	IT0808000000000003ER	280
MAP SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1010	Lamone	IT0808000000000003ER	280/300
MAP SOCIETA' AGRICOLA	RA18A0005	Lamone	IT0808000000000003ER	280/300
DALMONTE GUIDO E VITTORIO	RA14A0010	Lamone	IT0808000000000003ER	280/300
DALMONTE GUIDO E VITTORIO	RA13A0012	Lamone	IT0808000000000005_6ER	300
DALMONTE GUIDO E VITTORIO	RA08A0030	Lamone	IT0808000000000005_6ER	300
AZIENDA AGRICOLA ORTO CANTONE	RAPPA0941	Lamone	IT0808000000000005_6ER	300
Cornacchia Emanuele	RA08A0012	Lamone	IT0808000000000007_8_9ER	350-410
Rontini Irene	RAPPA1345	Lamone	IT0808000000000005_6ER	270
Purocielo di sopra di Capiani Mauro	RA16A0008	Lamone	IT0808000000000003ER	280/300
NERI DANIELE	RAPPA1062	Lamone	IT0808000000000007_8_9ER	350-410
GAMBI SOCIETA' AGRICOLA	RA15A0021	Lamone	IT0808000000000007_8_9ER	350-410
MACCOLINI GIANDOMENICO	RAPPA1227	Lamone	IT0808000000000007_8_9ER	350-409
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RA17A0008	Lamone	080000000000 4 ER	300
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1380	Lamone	080000000000 4 ER	300
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA0903	Lamone	080000000000 4 ER	300

CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1036	Lamone	080000000000 4 ER	300
MONTI STEFANO	RAPPA0889	Lamone	080000000000 4 ER	300
PEDERZOLI MASSIMILIANO	RA12A0010	Lamone	080000000000 4 ER	300
PEDERZOLI MASSIMILIANO	RAPPA1094	Lamone	080000000000 4 ER	300
PEDERZOLI SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1058	Lamone	IT080800000000005_6ER	300
SAVORANI MAURIZIO	RA15A0010	Lamone	IT080800000000004ER	300
SAVORANI MAURIZIO	RAPPA0874	Lamone	080000000000 4 ER	300
SAVORANI SIRIO	RAPPA0905	Lamone	080000000000 4 ER	300
SCARPA MARCO	RAPPA0908	Lamone	080000000000 4 ER	300
SPOGLIANTI ALAN	RA15A0020	Lamone	080000000000 4 ER	300
TEDIOLI EGIDIO	RAPPA0906	Lamone	080000000000 4 ER	300
TEDIOLI IVO	RAPPA0902	Lamone	080000000000 4 ER	300
TOZZI ADELMO	RAPPA0873	Lamone	080000000000 4 ER	300
MAP SOCIETA' AGRICOLA	RA21A0012	Lamone	IT080800000000005_6ER	300
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1019	Lamone	080000000000 4 ER	300
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1011	Lamone	080000000000 4 ER	300
BANDINI VALTER	RAPPA1170	Lamone	080000000000 4 ER	300
ANCARANI RICCARDO - GALASSI GIOVANNI	RAPPA1206	Lamone	IT080800000000010_11_12ER	410

RICHIEDENTE	SISTEB/GW	Fiume	Corpo Idrico	DMV da Piano di Gestione l/s
BANDINI CLAUDIO	RAPPA0722	Marzeno	IT080803000000001_2ER	180/200
BANDINI FRANCO	RAPPA0962	Marzeno	IT080800000000003ER	280
BANDINI FRANCO	RAPPA0689	Marzeno	IT080800000000003ER	280
ZAULI DANTE	RA08A0008	Marzeno	IT080803000000001_2ER	180/200
GURINI GIANFRANCO	RAPPA0726	Marzeno	IT080803000000001_2ER	120/200
NANNINI NICOLA	RAPPA0778	Marzeno	080300000000 2 ER	180
ZAULI DANTE	RA03A0004	Marzeno	080300000000 2 ER	180
CASA DOMENICO	RAPPA1022	Marzeno	080300000000 2 ER	180
VENTURELLI MASSIMO	RAPPA0687	Marzeno	080300000000 2 ER	180

RICHIEDENTE	SISTEB/GW	Fiume	Corpo Idrico	DMV da Piano di Gestione l/s
FOSCHINI CARLO	RAPPA0767	MONTONE	IT081101000000009ER	340
FOSCHINI PIER STEFANO	RAPPA0830	MONTONE	IT081101000000009ER	340
FOSCHINI PIER STEFANO	RA08A0047	MONTONE	IT081101000000009ER	340

RICHIEDENTE	SISTEB/GW	Fiume	Corpo Idrico	DMV da Piano di Gestione l/s
CASETTO DEL MONTE SOCIETA' AGRICOLA	BO07A0037/T160	Senio	IT080623000000005_6ER	270

CASETTO DEL MONTE SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA0927/T159	Senio	IT080623000000005_6ER	270
NERI EZIO E LORIS	BO08A0167	Senio	062300000000 8.1 ER	320
NERI EZIO E LORIS	BO01A3359 (SN662)	Senio	062300000000 7 ER	290
SERVADEI MORENA	BO07A0202	Senio	062300000000 9.2 ER	270
CIMATTI ENZO	RAPPA0880 (T44)	Senio	IT080623000000005_6ER	250
BUBANI MAURO	RAPPA0605	Senio	062300000000 7 ER	290
FAROLFI VALERIANO	BO14A0009	Senio	IT080623000000008_1ER	320
CAMPALMONTI DANIELE	BO12A0022	Senio	IT080623000000003_4ER	240
CAMPALMONTI DANIELE	RAPPA0761	Senio	IT080623000000005_6ER	270
CAMPALMONTI DANIELE	RAPPA0730	Senio	IT080623000000005_6ER	270
CAMPALMONTI DANIELE	BO14A0046	Senio	IT080623000000005_6ER	270
CAMPALMONTI DANIELE	RAPPA0732	Senio	IT080623000000000_3ER	240
COLLI ROMAGNOLI AZIENDA AGRICOLA DI DAL PANE CLAUDIO (Ex isola)	RAPPA0925	Senio	IT080623000000005_6ER	270
Costa Ermanno	BO06A0121	Senio	062300000000 7 ER	290
SARTONI MATTIA	RAPPA0584	Senio	IT080800000000005_6ER	270

RICHIEDENTE	SISTEB/GW	Fiume	Corpo Idrico	DMV da Piano di Gestione l/s
LA FELCE SOCIETA' AGRICOLA	BO13A0021	Sintria	IT80623020000003_4 ER	70
NERI EZIO E LORIS	RAPPA0895	Sintria	062302000000 5 ER	80

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";

VERIFICATO il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti previsti dalla succitata DGR n. 802/2022 per l'accesso all'istituto della deroga, di cui al seguente elenco:

DATO ATTO delle richieste di parere inviate in urgenza agli enti competenti per le rispettive valutazioni di compatibilità, riferite alle singole istanze o a piccoli gruppi di richieste, così come acquisite agli atti dall'amministrazione procedente; ritenuto che le valutazioni di compatibilità dei prelievi in deroga al DMV e l'acquisizione dei pareri per il rilascio del provvedimento di autorizzazione debbano essere effettuate tramite Conferenza dei Servizi (CdS) decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona con la partecipazione delle seguenti amministrazioni competenti:

- Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e Gestione Acqua della regione Emilia-Romagna);
- Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po

al fine di effettuare valutazioni congiunte sui vari prelievi per i tratti di corso idrico omogenei; preso atto della indizione e della convocazione della Conferenza dei Servizi conclusiva in data 12/08/2022, con lettera Prot. n. PG/2022/131051 del 08/08/2022 che ha esaminato congiuntamente tutte le richieste di deroga al DMV pervenute ad ARPAE SAC RA come sopra elencate comprendenti anche quelle oggetto del presente provvedimento;

PRESO ATTO che la CdS:

- ha valutato che il potenziale prelievo idrico è destinato ai fabbisogni irrigui per colture permanenti e/o di particolare pregio;
- al fine di una corretta gestione della risorsa disponibile afferente al medesimo corso d'acqua, ha valutato le istanze sulla base dei corpi idrici afferenti, ovvero:

1° gruppo: Istanze sul Senio a monte e all'interno del Parco della Vena dei Gessi, per le quali deve assumersi la prevalutazione e nulla osta dell' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna Vena del Gesso Romagnola;

2° gruppo: Istanze sul Senio a valle del Parco della Vena dei Gessi,, non necessitanti della prevalutazione e nulla osta dell' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna;

3° gruppo: Istanze sul Sintria

4° gruppo: Istanze sul Marzeno

5° gruppo: Istanze sul Montone

6° gruppo: Istanze sul Lamone a Monte immissione CER

7° gruppo: istanze sul Lamone che nel tratto di pianura vengono interessate da immissione di acqua CER a monte delle aree interessate dal Parco Delta del Po per le quali deve

assumersi la prevalutazione e nulla osta dell' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po;

A) Con specifico riferimento alle istanze:

GRUPPO 1 - Torrente Senio a monte e all'interno del Parco della Vena dei Gessi

Vista la "Prevalutazione d'incidenza e nulla osta rilasciata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna vena del gesso romagnola (protocollata agli atti ARPAE in data 09/08/2022 col n. PG/2022/0131852) con cui sulla base del seguente giudizio sintetico "La richiesta di deroga al DMV per la derivazione di acqua a scopi irrigui dal Fiume Senio da attingimenti esistenti posti a monte e all'interno del Parco e del Sito Natura 2000 ZSC_ZPS IT 4070011 "Vena del Gesso Romagnola", richiesta da Arpae per le Aziende Agricole elencate nel presente documento, risulta avere incidenza negativa sull'integrità della connettività ecologica, degli habitat e delle specie di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CE e Direttiva 147/2009/CE) presenti, tuttavia l'incidenza può essere valutata "non significativa" e quindi con valutazione di incidenza ad esito positivo" vengono dettate le seguenti prescrizioni e misure di mitigazione desunte, e modificate per l'applicazione alla realtà locale, dalle prescrizioni da applicare in caso di autorizzazioni di derivazione in deroga al DMV nei corsi d'acqua ricompresi nei Siti Natura 2000 gestiti dalla Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Area Biodiversità (di cui alla nota prot.n 104320 del 23/06/2022):

1. Gli attingimenti in deroga al DMV del Fiume Senio, nei tratti a monte e all'interno del Parco della Vena del Gesso e del Sito Natura 2000 corrispondente e omonimo, dovrà essere ridefinito quantitativamente, per il periodo di deroga, dall'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna; come concordato con l'area suddetta, i prelievi non potranno avvenire con deflusso idrico minore della nuova soglia stabilita che non potrà essere inferiore a 200 litri /secondo.
2. L'Area Tutela e Gestione Acqua della RER individuerà i punti nei quali dovranno essere

effettuate dal richiedente le misure delle portate in transito, a monte e a valle delle derivazioni ed effettuare, dandone evidenza, e attuando almeno una misurazione settimanale.

3. Attivare, in un tratto di fiume di circa 1 Km a valle della derivazione o delle derivazioni, nel caso ve ne siano alcune vicine tra loro, il recupero ed il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami fluviali isolati non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica dell'esistenza di individui di specie alloctone che non devono essere immesse nuovamente in ambiente naturale, una volta catturate; la presente prescrizione deve essere attivata in collaborazione con gli Enti preposti nel caso specifico con gli STACP (Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca) della Provincia di Ravenna e della Città Metropolitana di Bologna; gli interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna.

4. Creare in un tratto fluviale di circa 1 Km a valle della derivazione, o delle derivazioni, nel caso ve ne siano alcune vicine tra loro, ambienti alternativi a favore della fauna ittica quali, pozze di adeguata profondità, rami di collegamento tra esse, ripari ombreggiati; anche la presente prescrizione, richiesta all'occorrenza dall'Ente scrivente, deve essere attivata dal richiedente (ARPAE RA) in collaborazione con gli Enti preposti nel caso specifico con gli STACP della Provincia di Ravenna.

5. Monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito Natura 2000 IT 4070011 a valle dalla o dalle derivazioni e segnalare all'Ente scrivente le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga.

6. All'Amministrazione concedente si richiede di provvedere, tramite i preposti Servizi Regionali, affinché sia emanato contestualmente al provvedimento di prelievo in deroga, anche quello di sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto di fiume a valle dei punti di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua.”

- che i prelievi possano essere ammessi in deroga al DMV stabilito, lasciando defluire a valle dell'ultimo prelievo (RAPPA0925) una portata minima pari a 200 l/s;

- che i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della soprariportata prescrizione, in solido dalle utenze, secondo le modalità e tempistiche che verranno individuate da ARPAE nell'atto di autorizzazione;

- che il rispetto della soprarichiamata condizione verrà verificato da ARPAE, all'idrometro di Ponte del Castello (Comune di Castelbolognese): le informazioni relative alle portate transitanti misurate a tale idrometro dovranno essere inviate con cadenza settimanale da ARPAE all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna vena del gesso romagnola, ciò in ottemperanza alla prescrizione dettata dal medesimo Ente al punto 2);

Quanto disposto ai punti 3), 4) e 5) sopracitati sarà attivato solo a seguito di specifiche segnalazioni dell'Ente Parco stesso, non potendosi ascrivere ad un'unica utenza l'obbligo del rispetto delle stesse.

Il tratto di corso d'acqua (Senio) in oggetto è interessato da prelievo ad uso idropotabile, per cui le soprariportate derivazioni in deroga potranno essere esercite a condizione di non compromettere tale prelievo;

GRUPPO 2 - Torrente Senio a valle del Parco della Vena dei Gessi

Atteso che i prelievi per cui è stata avanzata richiesta di deroga possono influire sul Sito Natura 2000 ZSC_ZPS IT4070027 "BACINO DELLA EX-FORNACE DI COTIGNOLA E FIUME SENIO" e viste le "prescrizioni e misure di mitigazione da applicare in occasione di rilascio di autorizzazioni di derivazione in deroga al DMV nei corsi d'acqua ricompresi o in relazione funzionale ai Siti Rete Natura 2000 gestiti dalla Regione" rilasciate dalla Regione Emilia-romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità (protocollata agli atti di ARPAE al prot.n.123202 del 25/07/2022) l'incidenza può essere valutata "non significativa" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;
- attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal

flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone;

- questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;
- creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;
- monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga.
- che i prelievi possano essere ammessi in deroga al DMV stabilito, lasciando defluire a valle dell'ultimo prelievo (BO07A0202) una portata minima pari a 200 l/s in quanto tratto che riceve apporto dal torrente Sintria e da altri immissari minori a valle;
- che i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della sopra riportata prescrizione, in solido dalle utenze, secondo le modalità e tempistiche che verranno individuate da ARPAE nell'atto di autorizzazione;
- che il rispetto della sopra richiamata condizione verrà verificato da ARPAE, all'idrometro di Ponte del Castello (Comune di Castelbolognese);

Quanto disposto ai punti 2), 4) e 5) sia attivato solo a seguito di specifiche segnalazioni, non potendosi ascrivere ad un'unica utenza l'obbligo del rispetto delle stesse.

GRUPPO 3- Torrente Sintria

Al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- il prelievo in deroga al DMV potrà essere esercito lasciando defluire una portata minima di 50 l/s;

Al fine di permettere ad entrambi i richiedenti l'eventuale derivazione di risorsa idrica in deroga i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della soprariportata prescrizione, in solido dalle utenze, sulla base di una turnazione infrasettimanale dei prelievi con una durata media del periodo di irrigazione non superiore a tre ore giornaliere da effettuarsi nella fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00;

GRUPPO 4 –Torrente Marzeno

Al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- il prelievo in deroga al DMV potrà essere esercito lasciando defluire una portata minima di 100 l/s

Al fine di permettere ai richiedenti l'eventuale derivazione di risorsa idrica in deroga i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della sopra riportata prescrizione, in solido dalle utenze, secondo le modalità e tempistiche che verranno individuate da Arpae nell'atto di autorizzazione;

GRUPPO 6 – Torrente Lamone a Monte immissione CER

Al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- i prelievi possano essere ammessi in deroga al DMV stabilito, lasciando defluire a valle dell'ultimo prelievo (RAPPA1062) una portata minima pari a 100 l/s;
- che i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della sopra riportata prescrizione, in solido dalle utenze, secondo le modalità e tempistiche che verranno individuate da ARPAE nell'atto di autorizzazione;

- che il rispetto della sopra richiamata condizione verrà verificato da ARPAE, all'idrometro di Reda (Comune di Faenza);
- Al fine di permettere ai richiedenti l'eventuale derivazione di risorsa idrica in deroga i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della sopra riportata prescrizione, in solido dalle utenze, sulla base di una turnazione infrasettimanale dei prelievi con una durata media del periodo di irrigazione non superiore a tre ore giornaliere da effettuarsi nella fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00. In particolare gli utenti in sinistra idraulica potranno prelevare nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì mentre gli utenti in destra idraulica potranno prelevare nelle giornate di martedì, giovedì e sabato;

con riferimento alle istanze di tutti i gruppi, ai fini della verifica delle eventuali ricadute circa le deroghe rilasciate dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa:

I. I monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti sui corpi idrici guadabili con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili.

II. L'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione del campionamento e conta di macroinvertebrati bentonici.

III. I risultati dovranno essere forniti alla REGIONE EMILIA ROMAGNA (Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare Area Tutela e Gestione Acqua) e all'Ente concedente la deroga (ARPAE SAC RA), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato cartaceo ed Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi.

IV. I monitoraggi, salvo eventuali diverse comunicazioni dell'Area Tutela e Gestione Acqua, dovranno essere nel numero minimo di 3 ed eseguiti con le seguenti cadenze: 1° campionamento: massimo 2 settimane dopo la scadenza della deroga, ma comunque non

anteriormente al 15 settembre 2° campionamento: in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2022 3° campionamento: marzo/aprile dell'anno 2023.

V. Qualora a fronte del protrarsi della situazione di criticità idrica e del concorrere di pressioni ulteriori che possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva Quadro Acque, l'Area Tutela e Gestione Acqua potrà comunicare la cessazione della necessità di provvedere alle campagne di monitoraggio ambientale sopra descritte. ritenuto che al fine di ridurre al minimo gli impatti sullo stato ecologico del corso d'acqua e di rendere la portata transitante in alveo per il prelievo in deroga, il più possibile disponibile per tutti i richiedenti, sia opportuno stabilire una turnazione infrasettimanale dei prelievi con una durata media del periodo di irrigazione non superiore a tre ore giornaliere da effettuarsi nella fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00;

RITENUTO, pertanto, che l'istanza di deroga al rispetto del DMV per il prelievo relativi alle utenze nei gruppi 1, 2, 3, 4 e 6 di cui alle tabelle in premessa, possono essere assentita, nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni della conferenza dei servizi e con specifiche modalità e tempistiche;

VISTO il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare il prelievo in deroga al Deflusso Minimo Vitale (DMV) ai seguenti gruppi di utenti:

1° gruppo: Istanze sul Senio a monte e all'interno del Parco della Vena dei Gessi, per le quali deve assumersi la prealutazione e nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna Vena del Gesso Romagnola;

RICHIEDENTE	SISTEB/GW	Fiume	Corpo Idrico	DMV da Piano di Gestione l/s
CASETTO DEL MONTE	BO07A0037/T160	Senio	IT080623000000005_6ER	270

SOCIETA' AGRICOLA				
CASETTO DEL MONTE SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA0927/T159	Senio	IT080623000000005_6ER	270
CIMATTI ENZO	RAPPA0880 (T44)	Senio	IT080623000000005_6ER	270
CAMPALMONTI DANIELE	BO12A0022	Senio	IT080623000000003_4ER	240
CAMPALMONTI DANIELE	RAPPA0761	Senio	IT080623000000005_6ER	270
CAMPALMONTI DANIELE	RAPPA0730	Senio	IT080623000000005_6ER	270
CAMPALMONTI DANIELE	BO14A0046	Senio	IT080623000000005_6ER	270
CAMPALMONTI DANIELE	RAPPA0732	Senio	IT080623000000000_3ER	240
COLLI ROMAGNOLI AZIENDA AGRICOLA DI DAL PANE CLAUDIO (Ex isola)	RAPPA0925	Senio	IT080623000000005_6ER	270
SARTONI MATTIA	RAPPA0584	Senio	IT080800000000005_6ER	270

2° gruppo: Istanze sul Senio a valle del Parco della Vena dei Gessi, non necessitanti della prevalutazione e nulla osta dell' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna;

RICHIEDENTE	SISTEB/GW	Fiume	Corpo Idrico	DMV da Piano di Gestione l/s
NERI EZIO E LORIS	BO08A0167	Senio	062300000000 8.1 ER	320
NERI EZIO E LORIS	BO01A3359 (SN662)	Senio	062300000000 7 ER	290
SERVADEI MORENA	BO07A0202	Senio	062300000000 9.2 ER	270
BUBANI MAURO	RAPPA0605	Senio	062300000000 7 ER	290
FAROLFI VALERIANO	BO14A0009	Senio	IT080623000000008_1ER	320
COSTA ERMANNO	BO06A0121	Senio	062300000000 7 ER	290
SARTONI MATTIA	RAPPA0584	Senio	IT080800000000005_6ER	270

3° gruppo: Istanze sul Sintria

RICHIEDENTE	SISTEB/GW	Fiume	Corpo Idrico	DMV da Piano di Gestione l/s
LA FELCE SOCIETA' AGRICOLA	BO13A0021	Sintria	IT80623020000003_4 ER	70
NERI EZIO E LORIS	RAPPA0895	Sintria	062302000000 5 ER	80

4° gruppo: Istanze sul Marzeno

RICHIEDENTE	SISTEB/GW	Fiume	Corpo Idrico	DMV da Piano di Gestione l/s
BANDINI CLAUDIO	RAPPA0722	Marzeno	IT080803000000001_2ER	180/200
BANDINI FRANCO	RAPPA0962	Marzeno	IT080800000000003ER	280
BANDINI FRANCO	RAPPA0689	Marzeno	IT080800000000003ER	280
ZAULI DANTE	RA08A0008	Marzeno	IT080803000000001_2ER	180/200
GURINI GIANFRANCO	RAPPA0726	Marzeno	IT080803000000001_2ER	120/200
NANNINI NICOLA	RAPPA0778	Marzeno	080300000000 2 ER	180
ZAULI DANTE	RA03A0004	Marzeno	080300000000 2 ER	180
CASA DOMENICO	RAPPA1022	Marzeno	080300000000 2 ER	180
VENTURELLI MASSIMO	RAPPA0687	Marzeno	080300000000 2 ER	180

6° gruppo: Istanze sul Lamone a Monte immissione CER

RICHIEDENTE	SISTEB/GW	Fiume	Corpo Idrico	DMV da Piano di Gestione l/s
BARTOLOZZI LORIS	RAPPA0900	Lamone	080000000000 4 ER	300
BARTOLOZZI LORIS	RA15A0002	Lamone	IT080800000000003ER	280/300
BENEDETTI SILVIO	RAPPA1070	Lamone	IT080800000000003ER	280/300
CANTONI ALBERTO	RAPPA1055	Lamone	IT080800000000003ER	280/300
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RA13A0022	Lamone	IT09CI_I039LM109IR	290/270
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RA11A0020	Lamone	IT080800000000003ER	280
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RA12A0003	Lamone	IT080800000000003ER	280
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RA16A0012	Lamone	IT080800000000003ER	280
MAP SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1010	Lamone	IT080800000000003ER	280/300
MAP SOCIETA' AGRICOLA	RA18A0005	Lamone	IT080800000000003ER	280/300
DALMONTE GUIDO E VITTORIO	RA14A0010	Lamone	IT080800000000003ER	280/300
DALMONTE GUIDO E VITTORIO	RA13A0012	Lamone	IT080800000000005_6ER	300
DALMONTE GUIDO E	RA08A0030	Lamone	IT080800000000005_6ER	300

VITTORIO				
AZIENDA AGRICOLA ORTO CANTONE	RAPPA0941	Lamone	IT080800000000005_6ER	300
RONTINI IRENE	RAPPA1345	Lamone	IT080800000000005_6ER	270
PUROCIELO DI SOPRA DI CAPIANI MAURO	RA16A0008	Lamone	IT080800000000003ER	280/300
NERI DANIELE	RAPPA1062	Lamone	IT080800000000007_8_9 ER	350
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RA17A0008	Lamone	08000000000 4 ER	300
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1380	Lamone	08000000000 4 ER	300
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA0903	Lamone	08000000000 4 ER	300
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1036	Lamone	08000000000 4 ER	300
MONTI STEFANO	RAPPA0889	Lamone	08000000000 4 ER	300
PEDERZOLI MASSIMILIANO	RA12A0010	Lamone	08000000000 4 ER	300
PEDERZOLI MASSIMILIANO	RAPPA1094	Lamone	08000000000 4 ER	300
PEDERZOLI SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1058	Lamone	IT080800000000005_6ER	300
SAVORANI MAURIZIO	RA15A0010	Lamone	IT080800000000004ER	300
SAVORANI MAURIZIO	RAPPA0874	Lamone	08000000000 4 ER	300
SAVORANI SIRIO	RAPPA0905	Lamone	08000000000 4 ER	300
SCARPA MARCO	RAPPA0908	Lamone	08000000000 4 ER	300
SPOGLIANTI ALAN	RA15A0020	Lamone	08000000000 4 ER	300
TEDIOLI EGIDIO	RAPPA0906	Lamone	08000000000 4 ER	300
TEDIOLI IVO	RAPPA0902	Lamone	08000000000 4 ER	300
TOZZI ADELMO	RAPPA0873	Lamone	08000000000 4 ER	300
MAP SOCIETA' AGRICOLA	RA21A0012	Lamone	IT080800000000005_6ER	300
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1019	Lamone	08000000000 4 ER	300
CONVI DI SPADA RENATO SOCIETA' AGRICOLA	RAPPA1011	Lamone	08000000000 4 ER	300
BANDINI VALTER	RAPPA1170	Lamone	08000000000 4 ER	300

2. di stabilire per il gruppo 1 le seguenti prescrizioni:

Vista la “Prevalutazione d’incidenza e nulla osta rilasciata dall’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna vena del gesso romagnola (protocollata agli atti ARPAE in data 09/08/2022 col n. PG/2022/0131852) con cui sulla base del seguente giudizio sintetico “La richiesta di deroga al DMV per la derivazione di acqua a scopi irrigui dal Fiume Senio da attingimenti esistenti posti a monte e all’interno del Parco e del Sito Natura 2000 ZSC_ZPS IT 4070011 “Vena del Gesso Romagnola”, richiesta da Arpae per le Aziende Agricole elencate nel presente documento, risulta avere incidenza negativa sull’integrità della connettività ecologica, degli habitat e delle specie di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CE e Direttiva 147/2009/CE) presenti, tuttavia l’incidenza può essere valutata “non significativa” e quindi con valutazione di incidenza ad esito positivo” vengono dettate le seguenti prescrizioni e misure di mitigazione desunte, e modificate per l’applicazione alla realtà locale, dalle prescrizioni da applicare in caso di autorizzazioni di derivazione in deroga al DMV nei corsi d’acqua ricompresi nei Siti Natura 2000 gestiti dalla Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Area Biodiversità (di cui alla nota prot.n 104320 del 23/06/2022):

- Gli attingimenti in deroga al DMV del Fiume Senio, nei tratti a monte e all’interno del Parco della Vena del Gesso e del Sito Natura 2000 corrispondente e omonimo, dovrà essere ridefinito quantitativamente, per il periodo di deroga, dall’Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna; come concordato con l’area suddetta, i prelievi non potranno avvenire con deflusso idrico minore della nuova soglia stabilita che non potrà essere inferiore a 200 litri /secondo.
- L’Area Tutela e Gestione Acqua della RER individuerà i punti nei quali dovranno essere effettuate dal richiedente le misure delle portate in transito, a monte e a valle delle derivazioni ed effettuare, dandone evidenza, e attuando almeno una misurazione settimanale.
- Attivare, in un tratto di fiume di circa 1 Km a valle della derivazione o delle derivazioni, nel caso ve ne siano alcune vicine tra loro, il recupero ed il trasferimento dell’ittiofauna rimasta in pozze o rami fluviali isolati non alimentati dal flusso di

subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica dell'esistenza di individui di specie alloctone che non devono essere immesse nuovamente in ambiente naturale, una volta catturate; la presente prescrizione deve essere attivata in collaborazione con gli Enti preposti nel caso specifico con gli STACP (Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca) della Provincia di Ravenna e della Città Metropolitana di Bologna; gli interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità – Romagna.

- Creare in un tratto fluviale di circa 1 Km a valle della derivazione, o delle derivazioni, nel caso ve ne siano alcune vicine tra loro, ambienti alternativi a favore della fauna ittica quali, pozze di adeguata profondità, rami di collegamento tra esse, ripari ombreggiati; anche la presente prescrizione, richiesta all'occorrenza dall'Ente scrivente, deve essere attivata dal richiedente (ARPAE RA) in collaborazione con gli Enti preposti nel caso specifico con gli STACP della Provincia di Ravenna.
- Monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito Natura 2000 IT 4070011 a valle dalla o dalle derivazioni e segnalare all'Ente scrivente le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga.
- All'Amministrazione concedente si richiede di provvedere, tramite i preposti Servizi Regionali, affinché sia emanato contestualmente al provvedimento di prelievo in deroga, anche quello di sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto di fiume a valle dei punti di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua.”
- che i prelievi possano essere ammessi in deroga al DMV stabilito, lasciando defluire a valle dell'ultimo prelievo (RAPPA0925) una portata minima pari a 200 l/s;
- che i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della sopra riportata prescrizione, in solido dalle utenze, secondo le modalità e tempistiche che verranno individuate da ARPAE nell'atto di autorizzazione;
- che il rispetto della sopra richiamata condizione verrà verificato da ARPAE, all'idrometro di Ponte del Castello (Comune di Castelbolognese): le informazioni relative alle portate transanti misurate a tale idrometro dovranno essere inviate con

cadenza settimanale da ARPAE all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna vena del gesso romagnola, ciò in ottemperanza alla prescrizione dettata dal medesimo Ente al punto 2);

- che quanto disposto ai punti 3), 4) e 5) sopracitati sarà attivato solo a seguito di specifiche segnalazioni dell'Ente Parco stesso, non potendosi ascrivere ad un'unica utenza l'obbligo del rispetto delle stesse.
- al fine di permettere ai richiedenti l'eventuale derivazione di risorsa idrica in deroga, i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della sopra riportata prescrizione, in solido dalle utenze, sulla base di una turnazione infrasettimanale dei prelievi con una durata media del periodo di irrigazione non superiore a tre ore giornaliere da effettuarsi nella fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00;
- Il tratto di corso d'acqua (Senio) in oggetto è interessato da prelievo ad uso idropotabile, per cui le soprariportate derivazioni in deroga potranno essere esercitate a condizione di non compromettere tale prelievo;

3. di stabilire per il gruppo 2 le seguenti prescrizioni:

Atteso che i prelievi per cui è stata avanzata richiesta di deroga possono influire sul Sito Natura 2000 ZSC_ZPS IT4070027 "BACINO DELLA EX-FORNACE DI COTIGNOLA E FIUME SENIO" e viste le "prescrizioni e misure di mitigazione da applicare in occasione di rilascio di autorizzazioni di derivazione in deroga al DMV nei corsi d'acqua ricompresi o in relazione funzionale ai Siti Rete Natura 2000 gestiti dalla Regione" rilasciate dalla Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità (protocollata agli atti di ARPAE al prot.n.123202 del 25/07/2022) l'incidenza può essere valutata "non significativa" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;
- attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal

flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone;

- questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;
- creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;
- monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga.
- che i prelievi possano essere ammessi in deroga al DMV stabilito, lasciando defluire a valle dell'ultimo prelievo (BO07A0202) una portata minima pari a 200 l/s in quanto tratto che riceve apporto dal torrente Sintria e da altri immissari minori a valle;
- che i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della sopra riportata prescrizione, in solido dalle utenze, secondo le modalità e tempistiche che verranno individuate da ARPAE nell'atto di autorizzazione;
- che il rispetto della sopra richiamata condizione verrà verificato da ARPAE, all'idrometro di Ponte del Castello (Comune di Castelbolognese);
- che quanto disposto ai punti 2), 4) e 5) sia attivato solo a seguito di specifiche segnalazioni, non potendosi ascrivere ad un'unica utenza l'obbligo del rispetto delle stesse.
- al fine di permettere ai richiedenti l'eventuale derivazione di risorsa idrica in deroga, i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della soprariportata prescrizione, in solido dalle utenze, sulla base di una turnazione infrasettimanale dei prelievi con una

durata media del periodo di irrigazione non superiore a tre ore giornaliere da effettuarsi nella fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00;

4. di stabilire per il gruppo 3 le seguenti prescrizioni:

Al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- il prelievo in deroga al DMV potrà essere esercito lasciando defluire una portata minima di 50 l/s;
- al fine di permettere ad entrambi i richiedenti l'eventuale derivazione di risorsa idrica in deroga i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della soprariportata prescrizione, in solido dalle utenze, sulla base di una turnazione infrasettimanale dei prelievi con una durata media del periodo di irrigazione non superiore a tre ore giornaliere da effettuarsi nella fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00;

5. di stabilire per il gruppo 4 le seguenti prescrizioni:

Al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, l'Arch. Sandra Monducci (Area Tutela e Gestione Acqua) formula le seguenti prescrizioni:

- il prelievo in deroga al DMV potrà essere esercito lasciando defluire una portata minima di 100 l/s
- al fine di permettere ai richiedenti l'eventuale derivazione di risorsa idrica in deroga, i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della soprariportata prescrizione, in solido dalle utenze, sulla base di una turnazione infrasettimanale dei prelievi con una durata media del periodo di irrigazione non superiore a tre ore giornaliere da effettuarsi nella fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00;

6. di stabilire per il gruppo 6 le seguenti prescrizioni:

Al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, l'Arch. Sandra Monducci (Area Tutela e Gestione Acqua) formula le seguenti prescrizioni:

- i prelievi possano essere ammessi in deroga al DMV stabilito, lasciando defluire a valle dell'ultimo prelievo (RAPPA1062) una portata minima pari a 100 l/s;
 - che i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della sopra riportata prescrizione, in solido dalle utenze, secondo le modalità e tempistiche che verranno individuate da ARPAE nell'atto di autorizzazione;
 - che il rispetto della sopra richiamata condizione verrà verificato da ARPAE, all'idrometro di Reda (Comune di Faenza);
 - al fine di permettere ai richiedenti l'eventuale derivazione di risorsa idrica in deroga, i prelievi dovranno essere gestiti, nel rispetto della soprariportata prescrizione, in solido dalle utenze, sulla base di una turnazione infrasettimanale dei prelievi con una durata media del periodo di irrigazione non superiore a tre ore giornaliere da effettuarsi nella fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00;
7. **di stabilire che** il prelievo in deroga al DMV dovrà essere esercitato rispettando i parametri riportati in tabella in riferimento alla portata massima e alla turnazione infrasettimanale indicate, fermo restando che la durata media del periodo di irrigazione non dovrà essere superiore a tre ore giornaliere e che il prelievo dovrà effettuarsi nella fascia oraria dalle 18.00 alle 9.00;
8. **di fissare** la scadenza del prelievo in deroga al DMV alla data del 15/10/2022; in caso di protrarsi della crisi idrica in atto sarà possibile presentare la richiesta di proroga anche attraverso le associazioni di categoria.
9. al prelievo in deroga. La deroga, altresì, potrà essere revocata anticipatamente qualora varino le condizioni che l'hanno motivata;
10. **di dare atto** che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle prescrizioni e condizioni del presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e comporterà la

revoca dell'autorizzazione;

11. **di dare atto** che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
12. **di stabilire** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
13. **di notificare** il presente provvedimento:
 - alle associazioni di categoria che hanno presentato le istanze di deroga per conto dei propri associati;e agli Enti:
 - Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare;
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna;
 - Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca territorialmente competente;
 - Comando Provinciale territorialmente competente dei carabinieri Forestali, per gli aspetti di competenza;
14. **di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico RA del SAC;
15. **di dare atto** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
16. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento, entro il termine di 60 giorni dalla sua notificazione, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 comma 1 lettera b).

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni

di Ravenna

Ermanno Errani

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.